



ISTITUTO COMPRENSIVO FUCECCHIO

VIA DELLA REPUBBLICA, 2 50054 FUCECCHIO (FI) 0571 -20113

EMail: FIIC87700T@istruzione.it – FIIC87700@PEC.ISTRUZIONE.IT

C.F. 91055780489 – C.M. FIIC87700T

REGOLAMENTO DI ISTITUTO SULLA VALUTAZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999: Regolamento dell'autonomia scolastica
- D.L. n. 59 del 19 febbraio 2004: Norme generali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- Legge n. 169 del 30 Ottobre 2008: disposizioni in materia di istruzione;
- D.P.R. n. 89 del 20 Marzo 2009: Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- D.P.R. n. 122 del 22 Giugno 2009: Regolamento di coordinamento delle norme di valutazione degli alunni;
- Atto di indirizzo dell'8 Settembre 2009 relativo alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- D.M. n.254 del 16.11.2012 Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione Legge 107/2015;
- C.M. 3/2015 Adozione sperimentale dei nuovi modellinazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

- Nota prot. n. 2000 del 23.02.2017 – Prosecuzione della sperimentazione, con modifiche e semplificazioni, nell’anno scolastico 2016/17;
- Nota circolare MIUR prot. 1865 del 10.10.2107 D.M.741/2017;
- D.M.742/2017;
- D.L. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di stato;
- Legge n. 41 del 6 Giugno 2020, art. 1 cm. 6 bis valutazione scuola primaria con giudizio descrittivo;
- O.M. 172/2020:Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria;
- Legge n. 150 del 1 Ottobre 2024 Revisione in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti;
- O.M. 3/2025 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione riveste un ruolo determinante nel processo per attuare il miglioramento dell’apprendimento e dell’insegnamento. La valutazione documenta lo sviluppo dell’identità personale dell’alunno e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto.

La valutazione del processo di apprendimento e di sviluppo delle competenze degli alunni è considerata una risorsa per orientare sia l’attività di insegnamento, adeguando continuamente le scelte didattiche del docente alle situazioni specifiche, sia l’attività di apprendimento dei singoli alunni, attraverso l’orientamento del percorso personale di apprendimento, per farlo diventare progressivamente più autonomo e consapevole.

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.” (Indicazioni Nazionali 2012)

“L’ottica è quella della **valutazione per l’apprendimento**, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.” (O.M. 172/2020)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**Griglia di valutazione formativa delle competenze in uscita**

CAMPO DI ESPERIENZA Il sé e l'altro COMPETENZA:	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini				
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto				
Si relaziona positivamente con i coetanei e con l'adulto e ne rispetta il ruolo				
Condivide i valori della comunità di appartenenza.				
Sviluppa il senso di identità personale, percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti e li esprime				

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro				
E' autonomo nella gestione personale(tavola, cura personale e nell'abbigliamento)				
Porta a termine le attività proposte				
Si riconosce come parte di un gruppo e manifesta atteggiamenti collaborativi e solidali				
E' autonomo nell'uso del materiale scolastico				
CAMPO DI ESPERIENZA I discorsi e le parole COMPETENZA:				
Usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico e riflette sulla lingua, sperimentando le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura (scrittura spontanea o disegno)				
Comprende narrazioni lette da altri				
Scopre la presenza di lingue diverse e familiarizza con i suoni della lingua inglese				
Utilizza una pluralità dei linguaggi attraverso attività motorie, ludiche e creative				

<p>CAMPO DI ESPERIENZA Immagini, suoni e colori COMPETENZA:</p>				
---	--	--	--	--

Sperimenta attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative i diversi materiali grafico-pittorici.				
Sviluppa interesse per la fruizione e l'analisi di opere d'arte				
Comunica, esprime emozioni, le racconta utilizzando le varie possibilità che il corpo possiede				
Ascolta, riproduce e rappresenta messaggi sonori e sequenze ritmiche				
<p>CAMPO DI ESPERIENZA La conoscenza del mondo COMPETENZA:</p>				
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/ dietro, sopra/sotto, destra/sinistra				
Esegue un percorso sulla base di indicazioni verbali				
Osserva ed esplora l'ambiente circostante accorgendosi dei				

cambiamenti				
Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri				
Utilizza simboli per registrare, compie misurazioni mediante semplici strumenti				
Riconosce il cerchio, il quadrato, il rettangolo, il triangolo				
Raggruppa, ordina oggetti o materiali secondo un criterio dato				
Ordina cronologicamente situazioni e fenomeni.				
Si interessa a giochi logici e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e possibili usi (coding)				
Sa ricavare informazioni utili per predisporre semplici percorsi e realizzare manufatti (coding)				
CAMPO DI ESPERIENZA Il corpo e il movimento COMPETENZA:				
Conosce il corpo nella globalità e nei segmenti				

Rappresenta lo schema corporeo .				
Si muove intenzionalmente nello spazio(cammina, corre,salta ecc).				

Usa il corpo per esprimersi(mimica, gestualità, drammatizzazione).				
Educazione Civica				
Costituzione				
Riconosce i simboli del proprio territorio, delle istituzioni, dei servizi pubblici delle piccole città				
Comprende la necessità di riferirsi alle regole di convivenza				
Sviluppo sostenibile				
Rispetta e ha cura degli ambienti e delle varie forme di vita				

Cittadinanza digitale				
Conosce i primi strumenti tecnologici				
Utilizza le TIC per giocare e esegue semplici attività con la guida dell'insegnante				

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Valutazione in itinere

Nell'O.M. 3/2025 la valutazione in itinere “resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri di valutazione e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell’offerta formativa”. Per la valutazione in itinere è necessario fornire dei feedback valutativi per compiti, verifiche, strumenti di valutazione aperti (discussioni collettive, argomentazioni, testi aperti, comunicazioni, ecc..) ritenuti significativi per la valutazione e utili a dare all’alunno/a modalità per il miglioramento.

Per documentare e restituire ad alunni e genitori la valutazione in itinere del percorso di apprendimento di ciascuna alunna e ciascun alunno, in ottemperanza all’art. 3 comma 4 dell’O.M. 3/2025, i docenti utilizzano diversi strumenti comunicativi quali i quaderni, i diari, i protocolli delle verifiche.

Valutazione periodica e finale

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, compresa Educazione civica, espressa finora attraverso un giudizio descrittivo nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (O.M. 172/2020 e Linee Guida), viene con l'OM 3/2025 modificata, infatti “la valutazione periodica e finale dovrà essere espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti”. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l’insegnamento dell’educazione civica sono:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

La descrizione dei giudizi sintetici “tiene in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l’utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l’uso del linguaggio specifico, l’autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale” (Vedi Nota DGOSV n.2867 del 23/1/2025)

Allegato A Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

Le descrizioni dei giudizi sintetici presenti nel documento di valutazione, tratti dall'allegato A dell'O.M. 3/2025, sono il punto di partenza per una ulteriore declinazione polivalente sia trasversale, per discipline diverse, sia verticale, per gli anni del quinquennio della scuola primaria. Tale declinazione adottata dall'Istituto ha come riferimento le Indicazioni Nazionali vigenti, il curricolo di istituto inserito nel PTOF e la combinazione dei seguenti criteri che hanno valenza formativa:

CRITERI	DESCRIZIONE	
Autonomia	<p>L'autonomia dell'alunno/a nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno/a si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento del docente</p>	
Tipologia della situazione	<p>La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno/a mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione, compito, attività nota può essere quella che è stata già presentata o riproposta in forme simili per lo svolgimento di compiti di tipo esecutivo. Al contrario una situazione si presenta all'allievo/a come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza indicazione rispetto al tipo di procedura da seguire.</p>	
Le risorse mobilitate	<p>Le risorse mobilitate per portare a termine un compito. L'alunno/a usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o acquisite precedentemente in contesti informali o formali.</p>	
Continuità	<p>La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario; in alternativa non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.</p>	
Linguaggio	Chiarezza	L'alunno si esprime in un registro adeguato alla situazione, organizzando il discorso in frasi chiare e correttamente collegate.
	Ricchezza lessicale	L'alunno/a adotta le parole del vocabolario e termini specifici in base ai campi del discorso.
	Completezza argomentativa	L'alunno sostiene idee e strategie con argomentazioni chiare e convincenti.

OTTIMO	AUTONOMIA	TIPOLOGIA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITA'	LINGUAGGIO		
					Chiarezza	Ricchezza lessicale	Completezza argomentativa
SI'		NOTE /NON NOTE	DOCENTE/ PERSONALI	SI'	SI'	SI'	SI'
L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente che reperite altrove in modo autonomo, con consapevolezza e con continuità. Si esprime con un linguaggio chiaro e adeguato, anche con termini specialistici, e sostiene le idee con argomentazioni convincenti.							

DISTINTO	AUTONOMIA	TIPOLOGIA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITA'	LINGUAGGIO		
					Chiarezza	Ricchezza lessicale	Completezza argomentativa
SI'		NOTE	DOCENTE/ PERSONALI	SI'	SI'	SI'	SI'
SI'/NO		NON NOTE		SI'/NO	SI'/NO	SI'/NO	SI'/NO
L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando risorse sia fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Si esprime con un linguaggio chiaro e adeguato, anche con termini specialistici, e sostiene le idee con argomentazioni convincenti in situazioni note; si esprime e argomenta con qualche incertezza o limitazione in situazioni non note.							

BUONO	AUTONOMI A	TIPOLOGIA SITUAZION E	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITA'	LINGUAGGIO		
					Chiarezza	Ricchezza lessicale	Completezza argomentativa
	SI'	NOTE	DOCENTE/ PERSONALI	SI'	SI'	SI'	
L' alunno porta a termine compiti solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente in modo autonomo e con continuità. Si esprime con un linguaggio chiaro e adeguato, anche con termini specialistici, e sostiene le idee con argomentazioni convincenti solo in situazioni note.							

DISCRETO	AUTONOMI A	TIPOLOGIA SITUAZION E	RISORSE MOBILITAT E	CONTINUITA'	LINGUAGGIO		
					Chiarezza	Ricchezza lessicale	Completezza argomentativa
	SI'/NO	NOTE	DOCENTE	SI'/NO	SI'/NO	SI'/NO	
L' alunno porta a termine compiti solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo, ma discontinuo sia in modo non autonomo, ma con continuità. In situazioni note si esprime con un linguaggio adeguato, talvolta con qualche limitazione o incertezza, e sostiene le idee con argomentazioni non sempre convincenti.							

SUFFICIENT E	AUTONOMI A	TIPOLOGIA SITUAZION E	RISORSE MOBILITAT E	CONTINUITA'	LINGUAGGIO		
					Chiarezza	Ricchezza	Completezza

						lessicale	argomentativa
	NO	NOTE	DOCENTE	NO	SI'/NO	NO	NO
L' alunno porta a termine compiti in situazioni note con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Si esprime con frasi semplici, non sempre adeguate o correttamente collegate tra loro, utilizzando un vocabolario limitato							

NON SUFFICIENT E	AUTONOMI A	TIPOLOGIA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITAT E	CONTINUITA'	LINGUAGGIO		
					Chiarezza	Ricchezza lessicale	Completezza argomentativa
	NO	NOTE	DOCENTE	NO	NO	NO	NO
L' alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.							

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE
Rispetto delle regole di convivenza dei regolamenti scolastici	Rispetta sempre e in modo puntuale le regole di convivenza e i regolamenti scolastici.	Rispetta in modo costante le regole di convivenza e i regolamenti scolastici.	Rispetta le regole di convivenza i regolamenti scolastici	Generalmente rispetta le regole di convivenza i regolamenti scolastici	Non sempre rispetta le regole di convivenza i regolamenti scolastici
Interazione e disponibilità al confronto	Interagisce e comunica in modo corretto con compagni, docenti e personale scolastico. Collabora in modo efficace e costruttivo nel gruppo.	Interagisce e comunica in modo corretto con compagni, docenti e personale scolastico. Collabora in modo efficace nel gruppo.	Interagisce e comunica in modo corretto con compagni, docenti e personale scolastico. Generalmente collabora in modo efficace nel gruppo.	Interagisce e comunica in modo abbastanza corretto con compagni, docenti e personale scolastico. Generalmente collabora nel gruppo.	Interagisce e comunica in modo poco corretto con compagni, docenti e personale scolastico. Incontra difficoltà a collaborare in modo adeguato nel gruppo.
Interesse e partecipazione	Mostra costante interesse e proficua partecipazione nelle attività.	Mostra costante interesse e partecipazione nelle attività.	Mostra interesse e partecipazione nelle attività.	Mostra discreto interesse e generalmente partecipa alle attività.	Mostra interesse e partecipazione discontinui nelle attività
Impegno	Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, si impegna con continuità e in modo responsabile	Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, si impegna con continuità.	Si impegna con continuità ed è motivato nel processo di apprendimento.	Generalmente si impegna ed è abbastanza motivato nel processo di apprendimento	Si impegna in modo discontinuo ed è poco motivato nel processo di apprendimento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VALUTAZIONE PERIODICA/FINALE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di I grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, compresa anche la disciplina Educazione civica, è espressa con voti in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (vedi art. 2, Dlgs n. 62/2017).

Le descrizioni dei giudizi sintetici presenti nel documento di valutazione, in base al principio della continuità verticale, tengono conto degli stessi criteri adottati nella Scuola primaria. La seguente declinazione ha come riferimento le Indicazioni Nazionali vigenti, il curricolo di istituto inserito nel PTOF.

10	AUTONOMIA	TIPOLOGIA SITUAZION E	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITA ,	LINGUAGGIO		
					Chiarezza	Ricchezza lessicale	Completezza argomentativa
	Sì	NOTE/NON NOTE	DOCENTE/ PERSONALI	Sì	Sì	Sì	Sì
L'alunna/o porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente che reperite in modo autonomo, con consapevolezza, precisione e continuità. Collega, rielabora e interpreta criticamente le conoscenze acquisite. Si esprime con un linguaggio chiaro e adeguato al contesto, anche con termini specialistici, e sostiene le idee con argomentazioni convincenti.							

9	AUTONOMIA	TIPOLOGIA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITA'	LINGUAGGIO		
					Chiarezza	Ricchezza lessicale	Completezza argomentativa
	Sì	NOTE/NON NOTE	DOCENTE/ PERSONALI Sì/No	Sì	Sì	Sì	Sì
L' alunna/o porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando risorse fornite dal docente e talvolta reperite in modo autonomo, con consapevolezza e continuità. Collega e rielabora le conoscenze acquisite. Si esprime con un linguaggio chiaro e adeguato al contesto, anche con termini specialistici, e sostiene le idee con adeguate argomentazioni.							

8	AUTONOMIA	TIPOLOGIA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITA'	LINGUAGGIO		
					Chiarezza	Ricchezza lessicale	Completezza argomentativa
	SI'	NOTE	DOCENTE/ PERSONALI	SI'	SI'/No	SI'	SI'
L' alunna/o porta a termine compiti in situazioni note e talvolta anche non note, utilizzando le risorse fornite dal docente in modo autonomo e con discreta continuità ed è in grado di rielaborare alcune conoscenze. Si esprime con un linguaggio chiaro e adeguato al contesto e qualche volta anche con termini specialistici. Sostiene le idee con argomentazioni adeguate solo in situazioni note.							

7	AUTONOMI A	TIPOLOGIA SITUAZION E	RISORSE MOBILITAT E	CONTINUITA'	LINGUAGGIO		
					Chiarezza	Ricchezza lessicale	Completezza argomentativa
	SI'/NO	NOTE	DOCENTE	SI'/NO	SI'/NO	SI'/NO	SI'/NO
L' alunna/o porta a termine compiti solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente in modo generalmente autonomo. In contesti noti si esprime con un linguaggio adeguato con qualche incertezza. Sostiene le idee con argomentazioni non sempre convincenti.							

6	AUTONOMI A	TIPOLOGIA SITUAZION E	RISORSE MOBILITAT E	CONTINUITA'	LINGUAGGIO		
					Chiarezza	Ricchezza lessicale	Completezza argomentativa
	NO	NOTE	DOCENTE	NO	SI'/NO	NO	NO
L' alunna/o porta a termine compiti in situazioni note con il supporto del docente utilizzando risorse fornite appositamente. Si esprime con frasi semplici, non sempre adeguate o correttamente collegate tra loro, utilizzando un lessico essenziale.							

5	AUTONOMI A	TIPOLOGIA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITAT E	CONTINUITA'	LINGUAGGIO		
					Chiarezza	Ricchezza lessicale	Completezza argomentativa

	SI'/NO	NOTE	DOCENTE	NO	NO	NO	NO
	L' alunna/o raramente svolge le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.						

4	AUTONOMIA	TIPOLOGIA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITA'	LINGUAGGIO		
					Chiarezza	Ricchezza lessicale	Completezza argomentativa
	NO	NOTE	DOCENTE	NO	NO	NO	NO
	L' alunna/o non svolge le attività proposte, anche se guidato dal docente. Non è in grado di applicare conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti. Si esprime con difficoltà e in maniera non adeguata al contesto.						

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA DI I GRADO

La valutazione del comportamento ha un ruolo centrale nel percorso educativo degli studenti, in quanto promuove lo sviluppo di consapevolezza, responsabilità e crescita personale. La valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di I grado viene espressa collegialmente attraverso un voto in decimi. Esso è riportato nel documento di valutazione, si riferisce allo

<p>confronto</p>	<p>modo corretto con compagni, docenti e personale scolastico.</p> <p>Collabora in modo efficace e costruttivo nel gruppo.</p>	<p>modo corretto con compagni, docenti e personale scolastico.</p> <p>Collabora in modo efficace nel gruppo</p>	<p>modo corretto con compagni, docenti e personale scolastico.</p> <p>Generalmente collabora in modo efficace nel gruppo.</p>	<p>modo abbastanza corretto con compagni, docenti e personale scolastico.</p> <p>Generalmente collabora nel gruppo.</p>	<p>modo poco corretto con compagni, docenti e personale scolastico.</p> <p>Incontra difficoltà a collaborare in modo adeguato nel gruppo.</p>	<p>modo non corretto con compagni, docenti e personale scolastico.</p> <p>Non è disponibile a collaborare nel gruppo.</p>
<p>Interesse e partecipazione</p>	<p>Mostra costante interesse e proficua partecipazione nelle attività.</p>	<p>Mostra costante interesse e partecipazione nelle attività.</p>	<p>Mostra interesse e partecipazione nelle attività.</p>	<p>Mostra discreto interesse e generalmente partecipa alle attività.</p>	<p>Mostra interesse e partecipazione discontinui nelle attività.</p>	<p>Mostra limitato interesse e scarsa partecipazione nelle attività.</p>
<p>Impegno</p>	<p>Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, si impegna con continuità e in modo responsabile</p>	<p>Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, si impegna con continuità.</p>	<p>Si impegna con continuità ed è motivato nel processo di apprendimento</p>	<p>Generalmente si impegna ed è abbastanza motivato nel processo di apprendimento</p>	<p>Si impegna in modo discontinuo ed è poco motivato nel processo di apprendimento.</p>	<p>Mostra impegno carente e discontinuo e non è motivato nel processo di apprendimento.</p>

--	--	--	--	--	--	--

VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

La valutazione della Religione cattolica o delle attività alternative è resa su una nota distinta, ad integrazione del documento di valutazione, con giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica per gli alunni che vi aderiscono si riferisce all'interesse con il quale l'alunno/a segue l'insegnamento e i livelli di apprendimento conseguiti in sintonia con la valutazione delle altre discipline prevista dall'O.M. 3/2025.

Valutazione dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

La valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'attività alternativa all'IRC, per gli alunni che vi partecipano, è connessa all'interesse con il quale l'alunno/a segue l'insegnamento dell'attività alternativa proposta, organizzata secondo i criteri previsti dal Collegio docenti e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Gli indicatori sono definiti da ciascun team, in relazione al progetto previsto su argomenti connessi a: Educazione ambientale, Intercultura, Attività espressive, Educazione all'affettività e ai sentimenti, Diritti dei bambini, Attualità.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di funzionamento, Progetto individuale e Piano Educativo Individualizzato.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Valutazione delle alunne e degli alunni con Bisogni educativi speciali certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno/a di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE E VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

- PRIMARIA e SECONDARIA I GRADO

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di giudizi sintetici "non sufficiente". Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni

indichino giudizi sintetici “non sufficiente”, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteria di non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione. La decisione è assunta all'unanimità da tutti i docenti della classe (Dlgs 62/2017).

Nel caso si consideri questa eventualità, verranno attentamente presi in esame:

1. l'evoluzione dell'intero percorso educativo-didattico dell'alunno/a con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza;
2. la ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull' alunno /a e sul processo formativo, soprattutto in relazione alla motivazione ad apprendere e all'autostima;
3. la presenza o meno di relazioni positive con i compagni e con i docenti. La non ammissione deve essere accompagnata da specifica motivazione che evidenzi le ragioni di tale eccezionale provvedimento e il percorso messo in atto da tutti i docenti di classe, come di seguito:

RAGIONI

1. Totale assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logico-matematiche) soprattutto nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati;
2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

PERCORSO

1. Gli interventi di recupero e sostegno attivati;
2. la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;
3. la comunicazione sistematica alle famiglie - tramite verbali di colloqui ed altra documentazione - relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali e congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. IL CONTEGGIO DELLE ORE: Tempo scuola 30 ore. il monte ore annuale per gli alunni è di 990 ore (30 ore settimanali moltiplicate per 33 settimane di scuola). Il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio.

Il docente coordinatore di classe verifica a cadenza mensile il numero delle ore di assenza di ogni alunno/a in modo da poter fornire un'informazione preventiva alle famiglie quando la quantità oraria di assenze accumulate rappresenta un rischio per la validità dell'anno scolastico. Costituisce assolvimento dell'informativa ai genitori la possibilità che hanno questi ultimi di verificare la situazione relativa alle assenze dei propri figli sul Registro Elettronico. Nel conteggiare le ore di assenza, saranno considerati anche i ritardi, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate. Si precisa che, per l'alunno/a che non si avvalga dell'insegnamento dell'IRC con derivante regolare permesso annuale di uscita anticipata, concessa sulla base di espressa richiesta risultante agli atti della Scuola, nel conteggio finale non confluiscono n. 33 ore totali di non presenza alle lezioni.

Deroghe per l'ammissione alla classe successiva in caso di frequenza inferiore ai 3/4 dell'orario annuale

Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione

comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, il Ministero dell'istruzione – ora MIM – nell'offrire una propria lettura dell'art. 6 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 ha affermato, con Circolare del 20 ottobre 2017, che «l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione».

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un voto in decimi (O.M. 3/2025), prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato prendendo in considerazione il processo di maturazione educativo e didattico di ciascun alunno, la situazione di partenza, la condotta mostrata, i progressi registrati, la risposta alle azioni di recupero poste in essere e tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. della ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo ed emotivo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico;
4. della presenza o meno di relazioni positive con i compagni di classe e con i docenti di riferimento;
5. dell'andamento nel corso dell'anno, sulla base:
 - a) della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b) delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

c) dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La delibera di non ammissione deve essere adeguatamente motivata e deve essere accompagnata da specifica relazione dei docenti del Consiglio di classe che rilevi e documenti:

- totale assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- gravi carenze e assenza di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- il rifiuto o l'inefficacia degli interventi di recupero messi a disposizione;
- la comunicazione sistematica alle famiglie - tramite verbali di colloqui ed altra documentazione
- relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento;
- ragioni che fanno supporre che la reiterazione dell'esperienza formativa porterà a promuovere
- e consolidare gli apprendimenti insufficienti.

Ammissione all'ESAME DI STATO conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il Consiglio di classe, fatti salvi i casi descritti nei paragrafi Criteri generali di ammissione o non ammissione e Validità dell'anno scolastico e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato (non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998):

- a. verifica l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di Inglese, Italiano e Matematica;
- b. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio;
- c. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio;
- d. elabora il giudizio globale da riportarsi nel registro elettronico.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - PRIMARIA e SECONDARIA

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (quest'ultimo punto è previsto solo per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado).

SERVIZIO NAZIONALE DI VALUTAZIONE - PRIMARIA e SECONDARIA

Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based nella scuola secondaria di primo grado, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo.

Tali rilevazioni sono effettuate nelle classi seconda (solo italiano e matematica) e quinta della scuola primaria e nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità ricettive di ascolto e lettura, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Le prove si svolgono nel mese di maggio per le alunne e gli alunni della scuola primaria.

Si svolgono entro il mese di aprile per la scuola secondaria di primo grado, dove rappresentano requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (come previsto dal Digs 62/2017). Pertanto, per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

CHIAREZZA DELLE COMUNICAZIONI

La scuola assicura alle famiglie un'informazione chiara e tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni (ai sensi art. 1 comma 5 del Dlgs 62/2017). A tal fine gli OO.CC deliberano le riunioni inerenti alle comunicazioni familiari sulla valutazione, le Assemblee di classe ed i colloqui individuali (ai sensi art. 29/4 CCNL '07).

Il linguaggio impiegato nella descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti dei giudizi analitici (quadro intermedio e finale) sarà sintetico, chiaro ed esauriente.

Nel caso il team dei docenti della classe preveda la concreta possibilità di una mancata ammissione alla classe successiva sarà effettuata un'apposita riunione con i genitori, opportunamente verbalizzata, durante la quale verranno indicate le ragioni di tale eccezionale provvedimento e il percorso messo in atto dai docenti per il recupero.

Nelle riunioni per la comunicazione sulla valutazione i genitori sono convocati secondo una calendarizzazione di appuntamenti per evitare inutili attese.

I genitori sono invitati a prendere visione della scheda di valutazione attraverso il registro elettronico, alla Scuola Primaria essa viene anche illustrata dai docenti nel corso di un colloquio.